

COMUNE DI BRANDIZZO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

DETERMINAZIONE N° 558 DEL 12/12/2022
CUP: F65E22000030006 CIG: 95100494B3

REALIZZAZIONE PADIGLIONE PER AMPLIAMENTO
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
"PAJETTA - ANDERSEN"



Finanziato
dall'Unione europea

NextGenerationEU

PNRR- Missione 4, Componente 1, Investimento 1.2: "Piano di
estensione del tempo pieno e mense", finanziato dall'Unione
Europea - Next Generation EU - CUP: F65E22000030006

OGGETTO

RELAZIONE SUI CRITERI DNSH

FASE PROGETTUALE

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO ARCHITETTONICO

MTA

MICHELANGELO TALIANO ARCHITETTO

Via Valfré, 3 10121 Torino

tel +39 3471211650 e-mail m.taliano@libero.it

Aggiornamento

Data

Firma

AGGIORNAMENTO

MARZO 2023

FILE

DISEGNATO DA

CONTROLLATO DA

VALIDATO DA

TAVOLA

DATA

GENNAIO 2023

FORMATO

UNITA'

SCALA PLOTTER

SCALA

PROGETTISTA - arch. Michelangelo Taliano

PROPRIETA'

IMPRESA

COMUNE DI BRANDIZZO

(Città Metropolitana di Torino)

REALIZZAZIONE PADIGLIONE PER AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "PAJETTA-ANDERSEN"

Determinazione Area Tecnica n° 558 del 21//12/2022

CUP: F65E22000030006 – CIG: 95100494B3

RELAZIONE SUI CRITERI DNSH

Premessa

Il presente progetto definitivo esecutivo si inquadra nel Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Regolamento UE 2412021) che stabilisce all'art. 18 che tutte le misure dei Piani Nazionali per la Ripresa e Resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”.

Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al cosiddetto “Do Not Significant Harm” (DNSH) con riferimento al sistema di tassonomia delle attività eco-sostenibili di cui all'art 17 del Regolamento (UE) 2020/82

.Il principio DNSH è declinato su sei obiettivi ambientali definiti nell’ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili con lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell’accordo di Parigi (Green Deal Europeo)

La principale normativa comunitaria applicata è la seguente :

- Delegated Act C(2021) 2800 - Regolamento Delegato Della Commissione del 4.6.2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisca in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o

all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

- Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche;

- Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

- Natura 2000, Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli";

Le disposizioni nazionali relative a tale attività sono allineate ai principi comunitari, in quanto:

- Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i., Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" ;

- D.lgs. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale ("testo unico ambientale").

- D.P.R. n.120 del 13 giugno 2017 (terre e rocce da scavo).

- Normativa regionale ove applicabile

Valutazione criteri DNSH inerenti al presente progetto

La verifica dei principi DNSH, è riferita a sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività eco-sostenibili, allo scopo di valutare misure che non arrechino danni all'ambiente, pertanto in fase progettuale rispettando i requisiti del regime 2, relativamente alle lavorazioni da eseguire sono state effettuate apposite valutazioni che tengono in considerazione :

1) della *mitigazione dei cambiamenti climatici*, gli interventi prevederanno significative riduzioni alle emissioni di gas serra (GHG);

- 2) dell' *adattamento ai cambiamenti climatici*: gli interventi non determineranno un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- 3) dell'*uso sostenibile e della protezione delle risorse idriche e marine*: verranno salvaguardati il buono stato dei corpi idrici, il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico e si procederà all'utilizzo di acque piovane che verranno adeguatamente raccolte;
- 4) dell'*economia circolare, adottando il riciclaggio ed il riutilizzo dei rifiuti*, prevedendo un uso diretto o indiretto delle risorse naturali, senza apportare un incremento significativo di rifiuti, del loro incenerimento o smaltimento, evitando quindi danni ambientali significativi a lungo termine;
- 5) della *prevenzione e riduzione dell'inquinamento, riducendo le emissioni* di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- 6) della *protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi*, evitando di modificare gli ecosistemi esistenti e mantenendo gli habitat delle specie .

Nella fattispecie trattandosi di lavori di ampliamento della mensa scolastica di circa 100 mq di superficie coperta complessiva per un unico piano fuori terra si è tenuto in considerazione che :

- a) Gli interventi non vanno ad incidere significativamente sulle emissioni di gas serra vista l'esiguità dei lavori
- b) Gli interventi non vanno ad incidere significativamente sull'impatto negativo del clima attuale e futuro, sulle attività, sulle persone, sulla natura e sui beni vista l'esiguità degli stessi e non vanno ad alterarne la funzionalità, l'adattamento e l'adeguamento ai cambiamenti climatici;
- c) Gli interventi da realizzare non comportano l'utilizzo e/o lo sfruttamento delle risorse idriche e neppure l'immissione di reflui all'interno dei corpi idrici. Quando fosse necessario eseguire alcune lavorazioni che necessitano dell'impiego della risorsa idrica (ad es. piccole quantità di impasti di calcestruzzo) la ditta dovrà impiegare acqua proveniente dal recupero di quelle meteoriche e/o dall'approvvigionamento presso

fontane o riuso di acque a perdere senza effettuare prelevamenti da acquedotto. In questo Caso la Ditta esecutrice dovrà essere attrezzata per trasportare con idonei recipienti le acque in cantiere (fusti- serbatoi ecc.) ;

d) Gli interventi da realizzare tengono conto dell'economia circolare tanto che i materiali prodotti in cantiere verranno tutti avviati a recupero e saranno riutilizzati in misura superiore al 70% . Non è prevista una significativa produzione di rifiuti da smaltire salvo modeste quantità di materiali provenienti dagli scavi ma tutti i prodotti provenienti da scavi e demolizioni (materiali lapidei, residui di calcestruzzi, ferro ecc.) sono riciclabili in percentuale superiore al 70%, quindi questa misura sarà ampiamente rispettata;

e) Non è previsto l'utilizzo di sostanze pericolose i cui residui siano da smaltire nel rispetto di particolari e specifiche normative e non comportano l'introduzione di quelle elencate nell'*Authorization List* del Regolamento Reach;

f) Gli interventi da realizzare non prevedono l'utilizzo di ulteriori/nuovi siti rispetto a quelli già compromessi dalle strutture esistenti pertanto non sussiste alcuna compromissione dei siti ricadenti nella rete Natura 2000.

Tenendo conto di queste considerazioni, valutate nel dettaglio le lavorazioni il sottoscritto progettista ritiene le opere non in grado di arrecare alcun danno significativo all'ambiente e pertanto , in quanto tali devono considerarsi conformi alle disposizioni legislative poste in essere in materia.

Gli interventi in progetto garantiscono il rispetto dell'obiettivo volto *all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti* e quello di *prevenzione e riduzione dell'inquinamento* e non vanno ad incidere sugli altri 4 principi residui.

Sarà cura dell'Amministrazione e/o del soggetto attuatore assicurare il rispetto dei vincoli DNSH in fase di attuazione provvedendo ad indirizzare, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;

- ad adottare criteri conformi nelle gare di appalto ;
- a raccogliere le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola lavorazione;
- al rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definire la documentazione necessaria per eventuali controlli.

L'intervento in progetto fa riferimento alla Scheda n. 1 – Costruzione di nuovi edifici, e dato che sono state effettuate tutte le verifiche in fase di progetto, dovrà prevedere esclusivamente verifiche ex-post quali:

- L'impiego di materiali e sostanze non inquinanti;
- Le modalità di smaltimento dei rifiuti e dei residui delle lavorazioni e che una percentuale non inferiore al 70% venga avviata a Recupero;
- Le modalità di approvvigionamento della risorsa idrica e l'eventuale modalità di sversamento dei reflui che non dovrà interessare i corpi idrici naturali e/o superficiali e comunque nel caso di specie non sarà necessario redigere a monte un dettagliato bilancio idrico dell'attività di cantiere, ma dimostrarne durante il corso dei lavori il quantitativo;
- L'impiego di mezzi e macchine operatrici non vetuste in modo da non immettere residui inquinanti significativi nell'atmosfera tenendo conto che l'entità delle lavorazioni ed i tempi previsti non comportano rilevanti emissioni in atmosfera di gas a effetto serra e quindi non appare premiante l'impiego di mezzi aventi elevata efficienza motoristica, ma fornire dati tecnici dei mezzi garantendo quantomeno emissioni Euro 4 o similari;
- Verificare il rispetto della non necessità di approvvigionamento elettrico del cantiere, e nell'eventualità l'impiego di pannelli fotovoltaici e/o batterie ricaricabili in siti diversi dal cantiere;
- A fine lavori dovrà essere prodotta apposita relazione con l'indicazione dei rifiuti prodotti e la relativa destinazione.

Per quanto attiene la gestione operativa del cantiere sarà onere del Direttore dei Lavori verificare la tipologia di materiali in ingresso ed in uscita.

Non necessita la caratterizzazione del sito, ma verranno comunque adottate le modalità definite dal D. lgs 152/06 Testo unico ambientale e non necessitano autorizzazioni allo scarico.

Le emissioni sonore vanno valutate in corso d'opera nel rispetto della legislazione attualmente vigente e dovranno garantire il rispetto dei requisiti minimi di Legge.

Gli interventi non andranno ad interessare terreni coltivati e seminativi pertanto, non verranno alterati il livello di fertilità del suolo e la biodiversità sotterranea, ovvero gli elementi destinabili alla produzione di alimenti o mangimi, come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva (UE) 2015/1513 (ILUC) del Parlamento europeo e del Consiglio;

Non saranno interessate e quindi non verranno alterate foreste e/o aree protette o da proteggere ed incrementate le emissioni dei gas a effetto serra .

Si evidenzia in ogni caso quanto segue :

Il legno per la costruzione di strutture, cassature, o interventi generici di carpenteria, dovrà essere garantito che 80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente.

Per la mitigazione delle emissioni in atmosfera e la mitigazione delle fonti di inquinamento sarà sufficiente procedere ad un'accurata gestione dei mezzi d'opera, razionalizzando i tempi di lavoro al fine di non generare un eccessivo consumo di carburante ed emissioni di derivati di carbonfossile.

Vanno preferiti mezzi d'opera muniti di motorizzazioni ibride e/o basso emissive; si potrà tenere conto di ciò soltanto nel caso di affidamento dell'appalto.

Le valutazioni effettuate hanno altresì evidenziato che le opere non vanno ad incidere sulla resilienza agli eventi meteorologici estremi.

Gli interventi nei processi produttivi prevedono un modesto consumo di acqua, pertanto i lavori non andranno a trasformare significativamente le infrastrutture interessate e il cantiere non avrà alcun impatto sul contesto idrico superficiale e profondo e non sarà fonte di inquinamento.

La cantierizzazione non avrà alcuna interferenza con l'idrografia superficiale.

La produzione di acque reflue e dilavanti è pressoché nulla quindi non necessitano specifiche azioni di controllo.

Non è prevista la produzione di rifiuti liquidi pertanto non necessita la valutazione della loro gestione.

Le lavorazioni non comportano significative emissioni in atmosfera, un minimo quantitativo di polveri verrà prodotto eventualmente nelle operazioni di carico sui mezzi di trasporto per limitarle dovranno essere utilizzate macchine dotate di appositi sistemi di protezione e comunque parte di esse non saranno eliminabili.

Non è prevista l'introduzione di prodotti inquinanti nell'atmosfera.

Le lavorazioni non devono comportare il superamento dei limiti di rumorosità; a tal fine dovranno essere utilizzati mezzi di ultima generazione che limitano tali emissioni.

Non è prevista la produzione di acque superficiali e profonde contenenti contaminanti che possano disperdersi al suolo e neppure l'utilizzo di sostanze nocive nei materiali da costruzione.

Non è previsto l'utilizzo di materiali da costruzione con presenza di contaminanti e neppure di rifiuti pericolosi .

La localizzazione del cantiere è obbligata dallo stato di fatto cioè la scuola Andersen-Pajetta esistente; il flusso dei mezzi da e verso il cantiere seguirà gli ordinari tracciati stradali pertanto la realizzazione degli interventi non produrrà alcun impatto negativo sugli ecosistemi anche perché trattasi di lavoro realizzato all'interno di centro urbano non vicino ad aree di conservazione e/o di alto valore di biodiversità.

Non sono presenti interventi che prevedano attività su strutture e manufatti connesse ai combustibili fossili e attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico.

Per i materiali in legno e gli isolamenti l'Impresa deve fornire relativa dichiarazione o certificazione ambientale di prodotto relativamente al contenuto di riciclato come da Decreto MITE del 23/6/22.

Il legame deve avere certificazione di gestione forestale sostenibile o certificazione ambientale di prodotto relativamente al contenuto di riciclato come richiesto dal Decreto MITE del 23/6/22 paragrafo 2.5.

Gli isolamenti devono essere dotati di dichiarazione o certificazione ambientale di prodotto relativamente al contenuto di riciclato come richiesto dal Decreto MITE del 23/6/22 paragrafo 2.5. e paragrafo 2.5.7.

Il Direttore dei Lavori avrà la facoltà in corso d'opera di compiere le opportune verifiche.

Per ogni ulteriore prescrizione si rimanda agli elaborati tecnici di progetto.

Torino, marzo 2023

Il progettista

arch. Michelangelo Taliano

Si allega Scheda 1 - Costruzione di nuovi edifici